

Sanremo 2016, un grande partyaa



Sanremo 2016

Subito dopo la prima diretta ho letto di un giornalista che definiva Sanremo 2016 un Funeral Party, al contrario io abolirei ogni forma di pregiudizio e di malelingue definendo il Festival appena concluso semplicemente come un Grande Party, nonché un Grande Show.

Dopo tanti Festival soporiferi (primo fra tutti quello dell'accoppiata Fazio-Littizzetto) finalmente un Festival come si deve, movimentato, autentico, culturale e allo stesso tempo semplice, lo testimonia il fatto che è stato seguitissimo anche dai più giovani (15-24 anni).



Assolutamente vincente la conduzione, Carlo Conti nonostante sia stato tacciato di mediocrità ha dimostrato di saper fare benissimo il suo mestiere tenendo testa al palco dell'Ariston, uno dei più temuti di sempre, con un ritmo instancabile, fermezza e professionalità senza mai un attimo di esitazione tanto da essere stato già confermato per Sanremo 2017.

Una delle personalità più amate è stata senza dubbio quella di Virginia Raffaele, una grande performer, talentuosa, poliedrica e completamente disinvolta nelle vesti dei suoi personaggi a cui riesce sempre a rubare l'anima per qualche ora.

Al povero Gabriel Garko gliene sono state dette di tutti i colori, che non sa parlare, che la sua faccia è tutta gonfia, che è un uomo oggetto e addirittura, non so come sia possibile ma ho sentito dire che è brutto, sicuramente quei ritocchini non erano necessari e non lo hanno migliorato ma brutto mi sembra davvero che sia uscito dalla bocca dell'invidia! E' vero il bel Garko è stato impacciato, emotivo e ha fatto diverse gaffe ma come è piaciuto proprio per questo, finalmente abbiamo conosciuto un ragazzo

